

"INVENTIAMO UNA STORIA"



**Racconti creati dai bambini e bambine durante il progetto
APPP – Azioni di parità in provincia di Pisa**

Il progetto APPP “AZIONI PER LA PARITA’ IN PROVINCIA DI PISA” (Decreto R.T. n. 5587 del 28/03/2022) ha permesso all’Associazione Frida, associazione che dal 2008 si occupa di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere, di portare nelle scuole primarie e dell’infanzia del territorio del Valdarno Inferiore attività volte a decostruire gli stereotipi di genere.

Il ruolo di genere cioè la distinzione tra ruoli ritenuti “tipicamente” maschili e/o femminili, è spesso influenzato da stereotipi cioè da aspettative consolidate riguardo i ruoli che uomini e donne dovrebbero assumere, in qualità del loro essere biologicamente uomini o donne. Aspettative che spesso, purtroppo, finiscono per ostacolare la realizzazione delle potenzialità e delle ambizioni personali.

Gli stereotipi di genere orientano e influenzano le scelte e i comportamenti delle bambine e dei bambini fin dai primissimi anni di vita, condizionando da subito la costruzione della propria identità.

E’ nella scuola, oltreché nella famiglia, che le bambine e i bambini imparano le relazioni e i ruoli, anche di genere e iniziano a costruire la propria immagine e identità. Spesso, nelle scuole, come in altri contesti familiari e sociali, vengono inconsapevolmente trasmessi o rafforzati stereotipi legati al genere, stereotipi che pervadono la nostra cultura in molti aspetti (ad esempio, nei libri di testo o nei giochi) e che incidono direttamente sui ruoli e sulle scelte di vita e che possono quindi contribuire a creare discriminazioni. Molti di questi stereotipi e delle discriminazioni che ne derivano possono essere difficilmente visibili ed identificabili; appare quindi fondamentale, al fine di prevenire discriminazioni nei contesti familiari e sociali, riconoscere questi stereotipi e promuoverne il superamento.

Riflettere sugli stereotipi di genere e decostruirli attraverso attività come quelle previste nel progetto permette alle nuove generazioni di crescere in libertà e non sentirsi costrette a determinati ruoli. L’obiettivo del progetto era quindi quello di promuovere un ambiente scolastico ed educativo paritario e non discriminatorio che fosse in grado di stimolare la libera realizzazione dei bambini e delle bambine educandoli alla cultura della parità e del rispetto.

Attività svolte

Nella prima fase sono stati organizzati degli incontri con le insegnanti dei 4 Istituti che avevano aderito al progetto. Tali incontri condotti da due docenti dell’associazione Frida hanno avuto la finalità di presentare il

progetto e di riflettere sull’importanza della decostruzione degli stereotipi di genere nell’ambiente scolastico.

Nella seconda fase sono stati realizzati dei laboratori in nr. 39 classi delle scuole primarie e dell'infanzia degli Istituti scolastici che avevano aderito al progetto.

Nell'ultima fase sono stati realizzati gli incontri di restituzione con gli insegnanti e i bambini e bambine che avevano partecipato al progetto.

I laboratori

La metodologia scelta per la realizzazione dei percorsi laboratori è stata una metodologia di didattica attiva, dialogica ed esperienziale. Tale metodologia ha permesso ai bambini e alle bambine di interagire tra loro partendo da uno stimolo che sollecitasse pensieri ed emozioni.

Nei primi due incontri di laboratorio sono state proposte delle letture di alcune storie illustrate come "La principessa ed il drago", "Il trattore della nonna" e "Cosa farò da grande?". Durante la lettura di queste brevi storie si è riflettuto con i bambini e le bambine e tutti sono stati in grado di riconoscere gli stereotipi che emergevano tra le righe delle storie.

Successivamente alla lettura, è stato svolto un laboratorio grafico di riproduzione e rielaborazione di quanto letto e discusso in cui i bambini e le bambine hanno messo in campo tutta la loro fantasia realizzando delle storie interattive. Partendo da uno schema proposto dalle docenti i bambini e le bambine hanno inventato la storia di Giorgio e Marta. Lo scopo era quello di creare una storia in cui entrambi i bambini, i quali dovevano affrontare diverse prove, non venissero ostacolati dall'essere maschio o femmine e che attraverso la cooperazione scoprissero l'importanza dell'amicizia. Nonostante la produzione fosse guidata i bambini e le bambine hanno messo moltissimo della loro fantasia e sono riusciti a creare bellissime storie senza stereotipi e nelle quali è emersa una grande amicizia e solidarietà tra i protagonisti. Nei primi due incontri di laboratorio sono state proposte delle letture di alcune storie illustrate come "La principessa ed il drago", "Il trattore della nonna" e "Cosa farò da grande?". Durante la lettura di queste brevi storie si è riflettuto con i bambini e le bambine e tutti sono stati in grado di riconoscere gli stereotipi che emergevano tra le righe delle storie.

Nel corso dei laboratori gli interventi e le reazioni dei bambini e delle bambine sono stati così suggestivi ed intensi da rendere quasi doverosa la realizzazione di questa pubblicazione.

Nelle pagine di questa piccola pubblicazione, leggerete 34 storie che i bambini e le bambine hanno creato e realizzato insieme alle docenti del progetto; racconti che pur partendo dagli stessi scenari e dagli stessi

personaggi narrano storie diverse così come accade nelle vite di tutti noi quando la pagina è bianca e si può disegnare il futuro che si desidera.

Tanti aneddoti sono accaduti in quelle classi e tanti bambini e bambine aspettavano di incontrare le docenti per raccontare le loro emozioni: “vi aspettavamo”...”perché ieri non siete venute?”... “domani tornate?”... “perché non mettiamo anche un serpente ed una mucca nella storia?”... “posso fare anche 5 lavori da grande?”... “davvero posso non essere coraggioso?”...”lo dicevo io che potevo fare la calciatrice!”...

I bambini e le bambine hanno partecipato al progetto con entusiasmo mettendo in gioco le loro emozioni e la loro creatività, riflettendo su temi importanti e sperimentando l'aiuto reciproco e la collaborazione. Questa esperienza ha permesso a loro di crescere e a noi di misurarci con una realtà in cui “giocare è una cosa seria!”.

"L'AMICIZIA TROVATA"

(Scuola d' Infanzia di Cigoli sez. 4 anni)

Giorgio e Marta hanno 4 e 5 anni e sono amici felici e decidono di partire per un'avventura nel bosco incantato con un fiume con pesce, rane e fiori. Giorgio e Marta vanno alla ricerca del fiore di loto magico, nel cammino incontrano il fungo velenoso di nome Jafarrrrr. Jafar mette una trappola fatta di una rete di ferro attaccata ad un albero. Giorgio e Marta pestano una fune che li giù intrappolandoli nella trappola. Giorgio e Marta sono spaventati e gridano forte aiutooooo! Uno scoiattolo magico sente il grido di aiuto, entra nella rete di ferro e con la sua superforza spezza la serratura e libera Giorgio e Marta. Giorgio e Marta ringraziano lo scoiattolo con un abbraccio. Lo scoiattolo aiuta i bambini a trovare il fiore. Jafar vede tutto esce fuori dal cespuglio e chiede scusa dicendo che li aveva intrappolati perché si sentiva solo soletto. Jafar viene perdonato dai suoi nuovi amici tutti insieme vanno a cercare il fiore. Arrivati al fiume il fiore di loto non c'è. Tutti entrano in acqua si prendono per mano in cerchio, ad un certo punto spunta il fiore di loto si apre e esce la polvere magica che trasforma la loro amicizia. Diventeranno amici per la pelle.



"IL TESORO DELL'AMICIZIA"

(Scuola d'infanzia di Cigoli sez. 5 anni)

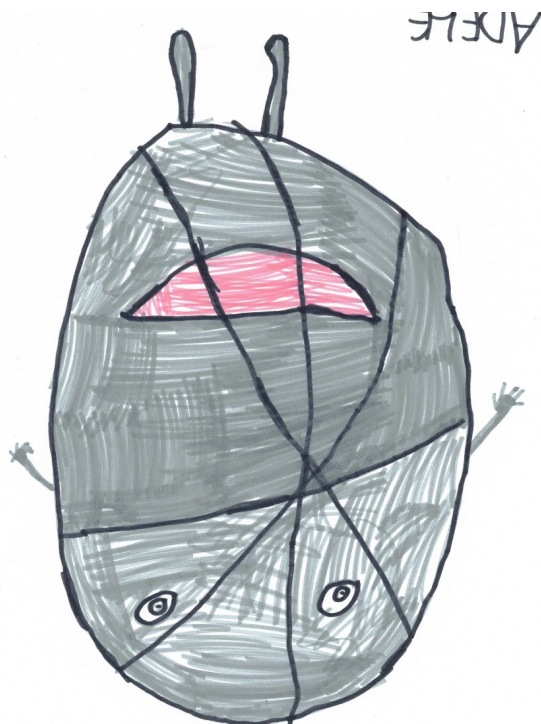
Giorgio e Marta sono due bambini, felici di 5 e 6 anni. Partono per un'avventura in un'isola misteriosa, alla ricerca di un tesoro. Vanno verso il vulcano, ma ad un certo punto incontrano Stella, il granchio pirata, che vuole arrivare prima di loro a prendere il tesoro. Stella costruisce una cassa finta. Giorgio e Marta, pensando di aver trovato il tesoro si avvicinano e cade una rete dall'alto e li intrappola. Giorgio e Marta spaventati gridano "Aiuto, aiutoooo, aiuto, aiutooo!" Ad aiutarli arriva la tartaruga sprint, che con un coltellino la taglia cade giù e con la sua super forza la rompe tutta e libera Giorgio e Marta. Stella dice: "Oh per mille granchi! Dov'è il mio tesoro?" E se ne va triste nella sua tana, perché si sentiva sola. Dopo un po' esce dalla sua tana e chiede scusa. I bambini e la tartaruga la perdonano e vanno tutti insieme a cercare il tesoro, che si trova nel vulcano. Sprint con la sua super velocità gli fa raggiungere il vulcano in un lampo, e stella con le sue zampette li aiuta a raggiungere la cima del vulcano. Stella si affaccia nel cratere e vede che il tesoro è su una catapulta, sprint spinge un sasso e fa scattare la catapulta. Il tesoro arriva sulla spiaggia, tutti raggiungono il tesoro, e lo aprono con una chiave che si trova nei cespugli dentro il forziere trovano l'amicizia!!



"IL PAPPAGALLO E IL TESORO"

(Scuola d'Infanzia la scala Sez.D)

Giorgio e Marta sono amici che frequentano la scuola dell'Infanzia. Con una grande barca a vela arrivano sull'isola misteriosa. Si guardano un po' intorno alla ricerca del tesoro. Immagino di trovare in questo tesoro tante cose: cuori, stelle cadenti, fuochi d'artificio. Incontrano il pappagallo uncino che è assai arrabbiato nel vedere i 2 bambini alla ricerca del tesoro. Allora, costruisce una trappola di ferro invisibile che lega sopra la palma. Mette sotto la palma un tesoro finto fatto di calzini sporchi e patate marce. I 2 bambini si avvicinano al tesoro ma finiscono nella trappola. Urlano: "Aiuto! Aiuto!" Li vicino c'è una roccia che si sveglia con le grida dei bambini dice al pappagallo pirata: "Ma che cosa hai fatto?" La roccia quindi, prima gli mostra la trappola che era invisibile e poi, dato che è magica, la fa sparire. Il pappagallo si rende conto che in realtà si sente solo e che sarebbe bello avere degli amici: "Io ero molto arrabbiato perché mi sentivo solo ma ora sono pronto ad avere degli amici, apriamo il tesoro tutti insieme!!!" Dentro al forziere trovano uno specchio che vedono rispecchiata la loro immagine. Allora capiscono che il tesoro più grande che potevano trovare è l'amicizia.

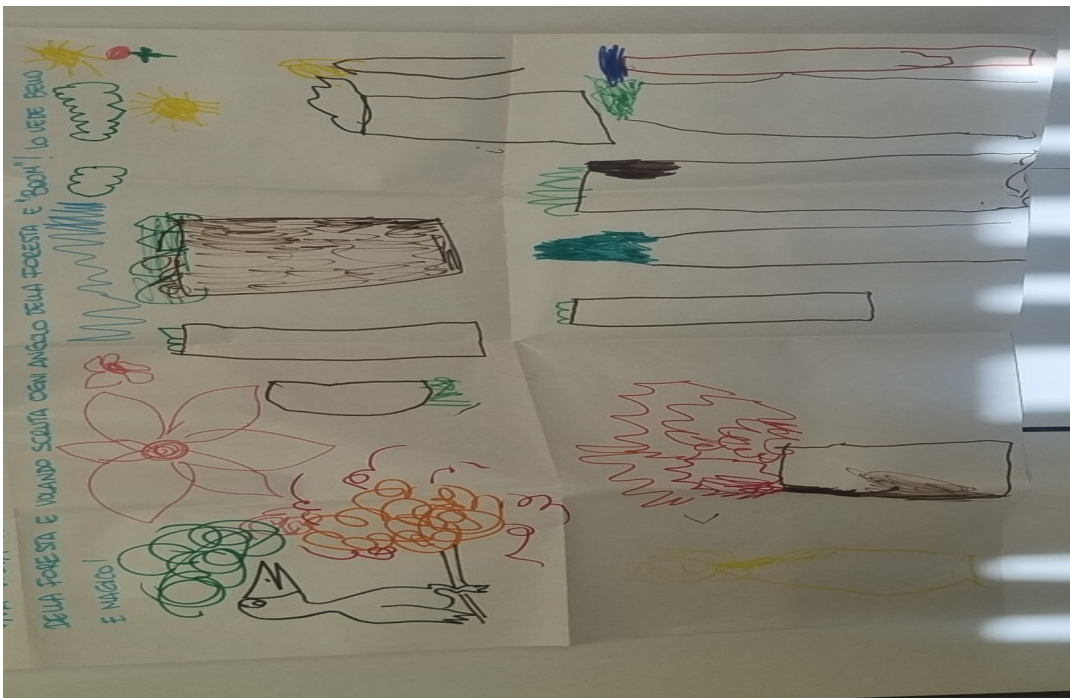


MIRCO

"L'AIUTO DEL PICCHIO BIP"

(Infanzia Ponte a Egola sez A)

Giorgio e Marta sono due amici di 4 anni che decidono di partire per un lungo viaggio verso un bosco incantato dove gli alberi sono di tutti i colori: rosa, blu, giallo... I bambini sono alla ricerca del fiore magico, un fiore che ha la magia di scacciare via la tristezza. Ma un picchio dispettoso di nome Bip, che vuole impedire loro di trovare il fiore, scende dal suo albergo e va verso i bambini per beccarli con il suo becco "picchierino". I bambini non sanno il motivo per cui il picchio arriva così veloce verso di loro, ma pensano che essendo l'ora della merenda decidono di condividere con lui la loro merenda. Il picchio ancora un po' timoroso e anche i bambini, ma per fortuna arriva ad aiutarli un albero parlante capace di capire e parlare tutte le lingue del mondo, anche quelle degli animali. Allora i bambini chiedono all'albero di parlare con il picchio per dirgli di non avere paura perché non vogliono male a nessuno. Tutti contenti decidono di cercare il fiore magico insieme. Una volta trovato lo condividono: il picchio vola in alto, sopra gli alberi della foresta e volando scruta ogni angolo della foresta e "Boom!" lo vede bello e magico.



"IL PORTALE MISTERIOSO"

(Scuola Primaria Guerrazzi 3°A)

Giorgio e Marta sono due amici che frequentano la terza elementare. Insieme si sono recati al parco per giocare, all'improvviso la palla finisce su un cespuglio e i bambini entrano dentro per recuperare la palla. Quando escono si ritrovano in una gola misteriosa. Giorgio e Marta all'inizio sono spaventati ma al tempo stesso iniziano a guardarsi intorno incuriositi dall'isola. Mentre giravano sull'isola hanno trovato una capanna abbandonata e dentro hanno visto il pappagallo di nome "Gigio". Gigio esclama: "Ehi voi cosa ci fate qua?" Giorgio e Marta rispondono: "Stiamo cercando riparo per la notte". Il pappagallo non si fida e dice loro: "Non è vero. Voi volete rubare solo il mio tesoro! Andatevene via!!" Giorgio e Marta fanno finta di uscire dalla capanna e andarsene via, ma in realtà si nascondono sopra un albero per vedere che fa il pappagallo. Gigio intimorito che i bambini potessero prendere il tesoro che custodiva da decenni decide di nascondere dentro il vulcano. I bambini scesi dall'albero per mangiare le noci di cocco incontrano la tartaruga turbo di nome "Max" e anche lei chiede ai bambini cosa fanno sull'isola. Giorgio e Marta raccontano di essere arrivati qua sull'isola e di aver conosciuto un pappagallo. Max che è un'abitante dell'isola dice a Giorgio e Marta di non fidarsi del pappagallo perché è un pirata. Giorgio e Marta confessano che a Max vorrebbero trovare il tesoro perché sono molto curiosi visto che non hanno mai trovato un tesoro. La tartaruga, molto felice di aver trovato dei nuovi amici decide di aiutarli nella ricerca. Max racconta ai bambini che il pappagallo è "smemorino" e ha fatto una mappa dove ha segnato il percorso per arrivare al tesoro. La mappa si trova sotto il letto del pappagallo e lui sta dormendo. Tutti insieme decidono di andare fuori dalla capanna e fare rumore così da svegliare il pappagallo, quando Gigio esce per controllare Giorgio e Marta si introducono dentro e prendono la mappa. Max invece era rimasto fuori a controllare che il pappagallo non si accorgesse di nulla. I bambini e Max felici e orgogliosi di aver la mappa decidono di montare sopra di Max e con la modalità turbo arrivano davanti al vulcano e scavano per cercare la chiave del forziere. Dentro il vulcano non c'era la lava ma un telo magico che nascondeva il tesoro. Una volta aperto il tesoro trovano dentro oro e diamanti. I bambini decidono di tornare a casa attraverso il portale. Max felice di aver trovato due nuovi amici buoni e gentili decide di andare con loro dato che sull'isola era sempre da solo.



"LA MAGIA DELL'AMICIZIA"

(Scuola D' Infanzia San Donato)

Giorgio e Marta sono due bambini vestiti. Sono belli. Decidono di fare un'avventura con la barca. Vanno sull'isola misteriosa a cercare un Tesoro. Il Tesoro è sotterrato sotto una roccia dentro una grotta. A sorvegliare il Tesoro c'è il PAPPAGALLO UNCINO.

Giorgio e Marta hanno al mappa del tesoro, con la mappa arriveranno alla grotta.

Davanti alla grotta trovano il pappagallo che dice loro "NO! NON POTETE PRENDERE IL TESORO PERCHÉ E' MIO"

I bambini chiamano la Roccia Magica per aiutarli: "MANA vieni ad aiutarci perché il signor Gialli ha rubato il Tesoro". MANA dice ai bambini : "facciamo la magia dell'amicizia e sconfiggiamo il signor Gialli".

I Bambini e MANA allora si prendono per mano e si stringono forte e dicono al pappagallo "Non andare via, diventa amico nostro".

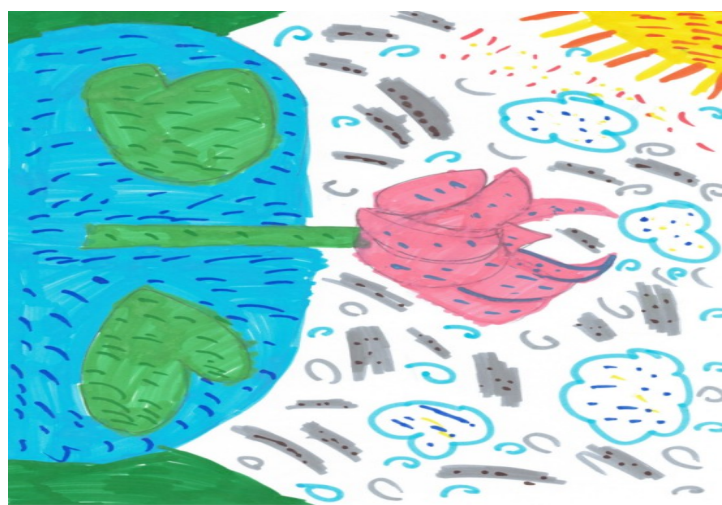
Il pappagallo diventa loro amico ed insieme giocano e con la magia dell'amicizia appare un bellissimo arcobaleno.



"IL FIORE DELL'AMICIZIA"

(Scuola Primaria San Donato 1°A)

Giorgio e Marta sono due bambini che vanno in prima. Stanno camminando perché sono in gita diretti verso IL BOSCO INCANTATO. I bambini sanno che nel bosco c'è un fiore magico e vogliono trovarlo. Il fiore è molto piccolo, difficile da trovare. Giorgio e Marta hanno con sé una Bussola Magica che indica la strada...ma il fiore è nascosto molto bene e protetto da una guardia: il fungo velenoso chiamato Dottor Mignac. Dottor Mignac, grazie alle sue pozioni magiche, crea uno SCUDO VELENOSO che imprigiona il fiore. Lo scudo può essere aperto solo con una parola magica, che i bambini purtroppo non conoscono. All'improvviso si sentono chiamare, è una voce profonda che proviene dal bosco profondo... è ALBERO FELICIONE. L'albero dice loro "venite bambini, vi aiuto io perché quel fungo è proprio cattivo". "Sopra i miei rami è nascosta la parola che farà aprire lo scudo". I bambini si arrampicano tra i rami e cercano tra le foglie. La foglia che raccolgono insieme contiene la parola: AZZAZZUM. Con la parola i bambini si avvicinano allo scudo. Marta, per distrarre il fungo, lancia un sasso. Mentre il fungo si allontana, i bambini urlano AZZAZZUM!!! Magicamente lo scudo si apre. Il fiore può adesso sprigionare la sua magia della felicità e dell'amicizia. Così tutti, compreso il fungo diventano amici.



"GENOVEFFA, LA ROCCIA MAGICA"

(infanzia San Donato)

Giorgio e Marta hanno 9 anni e stanno giocando insieme. Trovano una mappa per andare sull'Isola del Tesoro. Il Tesoro è nascosto sotto la sabbia. Il pappagallo Uncino ha preso la chiave del Tesoro e la vuole tenere tutta per sé. Marta e Giorgio si travestono da pirati. Il pappagallo è molto cattivo e i due bambini hanno bisogno di un aiuto. Trovano un messaggio nella bottiglia che dice: "Io posso aiutarvi amici": è da parte della Roccia Magica . Giorgio e Marta trovano la Roccia che fa una magia per addormentare il pappagallo. I bambini riescono così prendere la chiave; a Giorgio cade la chiave, ma Marta riesce a recuperarla. Presa la chiave vanno a recuperare la Roccia per aprire il Tesoro. Il forziere contiene il tesoro più prezioso: una nuova amica, la Roccia Magica Genoveffa.

"IL



TESORO DEI SETTE MARI"

(Scuola Primaria di San Donato 2°A)

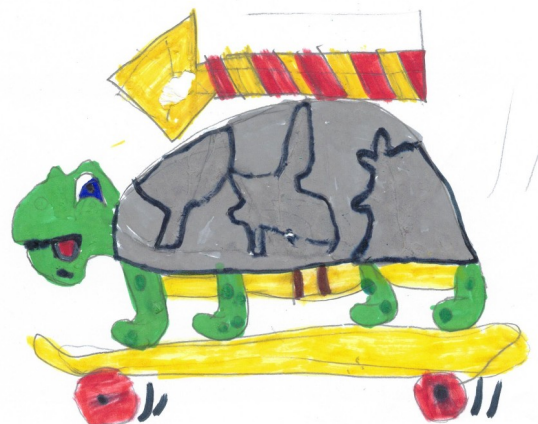
Giorgio e Marta sono due bambini di 7 anni, sono fratello e sorella e sono un po' birbantelli. Per questo motivo lunedì mattina anziché andare a scuola decidono di fare un'avventura sull'Isola Misteriosa. Con una barca seguono la via segnata sulla mappa per andare a cercare il Tesoro dei Settemari.

Il Tesoro però è stato rubato da Pierino Gamba di Legno e Pappagallo Uncino.

Il forziere è protetto da molte trappole. Per caso passava da lì la Tartaruga Turbo Tartafortuna che dice loro: "io aiuterò voi a trovare il Tesoro, se voi aiuterete me a scappare dall'isola, perché io desidero vedere il mondo". Così Tartafortuna accende il suo razzo e passa velocissima sopra le trappole facendole esplodere e disattivandole. Raggiunge Pierino Gamba di Legno e la sua ciurma e girandoli intorno velocissima, fa girare loro la testa; i bambini ne approfittano legandoli insieme con una corda, immobilizzandoli. Insieme, collaborando, arrivano al Tesoro; il forziere contiene una Fatina che era stata rapita dai pirati. Decidono di aiutarla e i riportarla insieme nel bosco incantato da dove proveniva. Una volta liberata tornano a casa insieme alla Tartafortuna che ha deciso di vivere insieme a loro.

GRETA

TARTAFORTUNA



"LE AVVENTURE DEGLI AMICI"

(Scuola Primaria Dante Alighieri 1°A)

Giorgio e Marta sono compagni di scuola da 6 anni, sono felici. Con una barca a vela decidono di partire per un'avventura alla ricerca dell'isola misteriosa che nasconde un prezioso forziere. Sulla loro strada Giorgio e Marta incontrano il pappagallo pirata di nome Gaspare, che gli indica la strada sbagliata per raggiungere il tesoro. Giorgio e Marta si incamminano e arrivano sulla cima del vulcano, proprio accanto al cratere vedono una grande palma con sotto un grande forziere luccicante. Giorgio e Marta corrono verso il forziere ma arrivati sotto la palma, il pappagallo, taglia con il suo uncino una corda che fa cadere un cesto nel quale i bambini rimangono intrappolati. La tartaruga turbo arriva a tutto gas e con il suo super potente guscio sbatte nel cesto che vola in aria e ricadendo a terra intrappola il pappagallo.

I bambini insieme alla tartaruga Turbo si avvicinano al cesto per accertarsi che il pappagallo non si sia fatta male, per fortuna non si è fatto niente e chiede scusa a Giorgio e Marta perché si è reso conto di aver sbagliato ad intrappolarli, per scusarsi allora, li aiuta nella ricerca del vero forziere. Montano tutti insieme sul guscio della tartaruga Turbo e a tutto gas raggiungono il bosco, scovano il tesoro, lo aprono grazie all'aiuto dell'uncino del pappagallo e dentro trovano un tesoro prezioso, con il magico cappello da

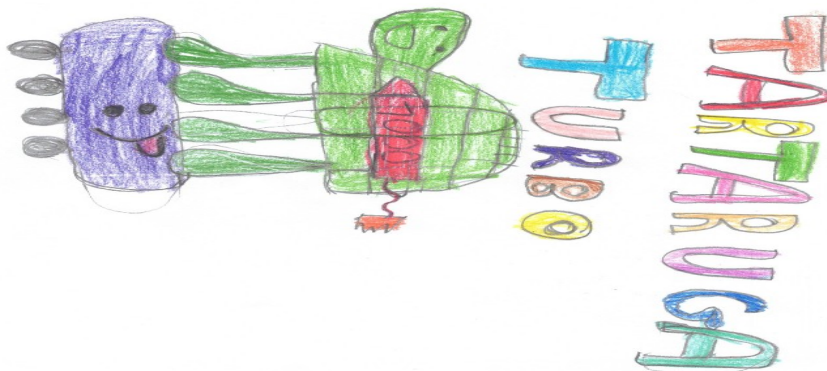
pirata
dell'amicizia che li
fa essere amici e
felici di stare
insieme.



"UN TESORO SPECIALE, LA STORIA DI UN'AMICIZIA"

(Scuola Primaria Giusti 1°B)

Giorgio e Marta sono due bambini felici e amici. Un giorno decidono di partire insieme per vivere un' avventura verso un'isola misteriosa. Arrivati sull'isola su l'isola e si mettono subito alla ricerca del tesoro. Giorgio e Marta però incontrano il pappagallo Uncino che è CATTIVISSIMO! Uncino aveva nascosto sull'isola delle trappole, i bambini corrono più veloce che possono per sfuggire al pappagallo, lui tira una corda che fa scattare una trappola e cattura Giorgio e Marta, perché non voleva che gli rubassero il tesoro. Poi però ci ripensa perché potrebbe diventare amico dei bambini, dato che sull'isola si sente molto solo. Dal mistero mistero arrivò la tartaruga Turbo che andava veloce come una Vespa con il suo razzo ruppe la trappola, Giorgio e Marta stanno per cadere dall'albero ma il pappagallo li salva con il suo uncino poggiandoli delicatamente a terra. Tutti insieme vanno alla ricerca del tesoro, che trovano sotterrato sotto la sabbia. Il pappagallo con il suo uncino apre la serratura del forziere, all'interno trovano uno specchio, i bambini e i due animali magici si prendono per mano... Hanno trovato l'amicizia che vale più del denaro.



"INSIEME SIAMO PIU' FORTI"

(Scuola D'Infanzia La Scala sez. C)

Giorgio e Marta sono due amici di 4 anni. Sono alla ricerca di un'avventura e partono con una grande barca a vela verso un'isola misteriosa alla ricerca di un tesoro. I bambini si aspettano di trovare monete d'oro, gioielli, diamanti e frutta. Sull'isola vive un granchio pirata di nome Lucina. Vive da sola da 18 anni e vuole molto bene alla sua isola da volerla proteggere. Una volta arrivati sull'isola i bambini scendono dalla nave e tutti contenti si mettono subito a giocare con la sabbia, poi fanno due tuffi e curiosi iniziano ad esplorare l'isola. Mentre sono in esplorazione magicamente appare una bottiglia con dentro una mappa. Sorpresi i due amici aprono la bottiglia ma sulla mappa non compare niente. Giorgio e Marta pronunciano le parole magiche: "mappa, mappa, fai apparire i disegni per favore!" e il disegno appare.

Lucina vedendo i bambini prova a impedire a Giorgio e Marta di trovare il tesoro ricorrendoli con le sue chelae mordicchiose. In aiuto dei bambini arriva la tartaruga Turbo che si chiama Fiocco, che attiva il suo razzo e al massimo della sua velocità raggiunge i bambini, li fa salire sul suo guscio e li porta lontano. Fiocco li lascia proprio dove si trovano il forziere che per essere aperto necessita di 4 chiavi. Giorgio, Marta, Fiocco e Lucina si trovano magicamente in tasca la chiave e tutti insieme decidono di unire le forze e aperto il forziere trovano uno specchio ci guardano dentro e vedono loro. Capiscono che il tesoro più grande è la loro amicizia e che insieme sono più forti!



"IL TESORO DELL'AMICIZIA"

(Scuola primaria Ponte a Egola 2°A)

Giorgio e Marta sono due bambini di 10 anni, sono amici da tanto tempo, sono felici gentili e curiosi. Sono due bambini coraggiosi che insieme decidono di andare sull'isola per cercare il tesoro. Vanno sull'isola con una grande barca, arrivati vedono che l'isola è abitata da un granchio pirata di nome Capitan Chele Rossa che abita lì da sempre con la sua ciurma di Granchietti e custodiscono il tesoro.

Per arrivare al tesoro i bambini devono superare molte prove!!! Le sfide riguardano : forza fisica, velocità, resistenza, abilità, intelligenza.

I bambini decidono allora di fare gioco di squadra in modo da affrontare ognuno le prove scelte ed arrivare insieme a superare tutte le sfide.

I granchi , invece, anche se sono tutti insieme non collaborano, anzi vogliono fare tutto da soli e si sfidano invece di aiutarsi.

Giorgio e Marta con la loro strategia di collaborazione vincono e il Capitan Chela Rossa si arrabbia; ma riflettendoci capisce che forse fare le cose insieme è la giusta soluzione.

Pensa allora che oltre ai granchi in quell'isola vivono La Roccia Magica che è molto forte e La Tartaruga Turbo che è molto veloce. Forse se si mettono tutti insieme e uniscono le loro forze possono rendere l'Isola migliore.

Quando finalmente Marta e Giorgio vedono gli abitanti dell'Isola insieme e uniti decidono di aprire con loro il tesoro! Ed è allora che dentro lo scrigno trovano la cosa più importante: L'amicizia!



"IL FUNGO AMICO"

(Scuola d'Infanzia la Scala sez.A)

Giorgio e Marta, sono due bambini, felici e amici.

Un giorno partano per un'avventura nel bosco incantato e pauroso, cercando un fiore magico che vive nell'acqua.

Mentre sono in cammino incontrano un fungo velenoso. Marta ha fame e strappa un pezzettino di fungo e purtroppo sviene.

Giorgio è triste e preoccupato, per fortuna arriva uno scoiattolo magico che ha una conchiglia con una pozione che risveglia Marta.

Il fungo è molto triste perché si sente solo e lo dice a Marta, Giorgio e lo scoiattolo che lo perdonano dopo le scuse. Gli chiede di restare a fargli compagnia. Giorgio, Marta e lo scoiattolo chiedono al fungo di andare insieme al laghetto incantato pronunciano le parole magiche "Per favore Apriti Fioreeeee!". Il fiore si apre e regala ai quattro amici una collana ciascuno dicendo loro che quando si sentono soli possono toccare la collana per ritrovarsi tutti insieme a giocare felici.



"ALLA RICERCA DI UN FIORE MAGICO"

(Scuola primaria Giusti 1°a)

C'erano una volta in un bosco incantato Giorgio e Marta di 6 anni che vanno alla ricerca del "Fiore di Loto" che ha il potere di far avverare i desideri.

In aiuto dei nostri amici arriverà lo Scoiattolo Enrico, ma lungo il viaggio troveranno un nemico "il Funghetto Velenoso" che cercherà di prendere il fiore prima di loro.

Enrico è buono e coraggioso, è capace di correre molto veloce e di arrampicarsi sugli alberi.

I 2 bambini sono coraggiosi e bravi, insieme vogliono salvare il mondo e renderlo più felice.

Giorgio e Marta insieme sono più forti e coraggiosi e possono sconfiggere il fungo.

Il funghetto pensa ad un piano malefico, mette una trappola di rete sotto l'albero in modo da catturare i bambini.

I bambini camminano per mano e vengono catturati dalla rete, sono spaventati e chiedono aiuto, gli alberi li sentono e anche lo scoiattolo che ci vive dentro.

Da dentro Giorgio e Marta uniscono le forze per aprire la rete.

Arriva Enrico, li aiuta mordicchiando la rete e tutti insieme riescono a liberarsi.

Il fungo credendo di aver vinto cerca il fiore, ma questo fiore magico si farà trovare solo da chi lo merita; e infatti, farà apparire un portale incantato e magico proprio davanti ai bambini.

Gli amici sono davanti alla porta mentre un nuvolone detto "IL NULLA" sta per prenderli e farli sparire, arriva il fungo e viene catturato.

I bambini ed Enrico entrano nella porta e dall'altra parte vedono il magico fiore sull'acqua di un laghetto. Avvicinandosi all'acqua vedono le loro immagini e si accorgono che il desiderio più grande è "l'amicizia" ed insieme riusciranno a salvare il mondo ed essere più felici.



"L'AVVENTURA DI GIORGIO E MARTA. L'AMICIZIA E' BELLA"

(Scuola d' Infanzia la Scala sez. B)

C'erano una volta Giorgio e Marta erano felici e giocavano insieme.

Partirono per un'avventura in un Bosco Incantato alla ricerca del Fiore di Loto dell'amicizia che era potente perché faceva essere tutti felici e faceva fare la pace a chi aveva litigato.

Incontrarono, però, un fungo velenoso e malefico che gli disse " Io sono un funghetto buono, vi posso aiutare?" I bambini lo seguono e cadono nella sua trappola.

Arriva allora la Tartaruga a turbo veloce che scioglie il razzo che ha legato sul guscio e riesce a colpire la rete e il cappello del fungo.

Giorgio e Marta dicono al fungo "perché ci hai catturato?" e lui risponde "perché mi sentivo solo e nessuno vuole giocare con me"

Allora Marta e Giorgio gli chiedono "perché non vieni con noi?"

Fu così che Marta Giorgio il Fungo e Turbo partono insieme alla ricerca del fiore di loto che trovano nel lago incantato. Riflettendosi sull'acqua si sono accorti che nonostante le differenze sono amici !



"AVVENTURA NEL BOSCO INCANTATO"

(Scuola D' Infanzia Capoluogo 4 anni)

Giorgio e Marta sono andati nel bosco incantato a cercare il Fiore Magico .

Il fiore magico è nascosto in un laghetto.

Giorgio e Marta si arrampicano su un albero richiamati da dei rumori e incontrano lo Scoiattolo Coraggioso di nome "Fulmine".

"Ciao" dice Marta "Vuoi diventare nostro amico? Stiamo cercando il fiore magico ed abbiamo bisogno d'aiuto. Noi siamo Marta e Giorgio". Lo scoiattolo risponde "Io sono Fulmine! Certo che vi aiuto!"

Insieme iniziarono a pensare ad un modo per trovare il fiore magico. Ad un certo punto vedono uno scintillio proveniente da un oggetto al suolo. Curiosi scendono subito dall'albero e avvicinandosi vedono una bottiglia con una mappa dentro. Vicino alla bottiglia si trova però il Fungo Velenoso. I bambini per prendere la mappa escogitano un piano: far trovare al fungo un regalo che in realtà è una pozione magica che lo farà sprofondare in un sonno profondo.

Il fungo vedendo un regalo tutto contento lo apre, ma ingannato si addormenta subito.

Marta e Giorgio corrono subito a prendere la mappa. La guardano e scoprono che è proprio la mappa che cercavano per trovare il fiore!

I bambini e Fulmine sono felici e corrono verso il laghetto a prendere il fiore che si trova proprio nel mezzo. Decidono allora di costruire una barca tutti insieme per raggiungere il fiore. Ma una volta arrivati vedono che il fiore è troppo bello per coglierlo e decidono di lasciarlo lì. Il fiore è molto felice di questa decisione e diventa amico dei bambini e di Fulmine. Da allora i 4 amici si trovano sempre per giocare



insieme.

"IL FIORE DELL'AMICIZIA"

(Scuola d' Infanzia San Miniato Basso 4 anni)

Giorgio e Marta sono due amici di 4 anni.

Partono insieme per un bosco incantato. Sono bambini curiosi, coraggiosi e bravissimi.

Sono alla ricerca del FIORE DI LOTO perché è magico, gentile e incantato.

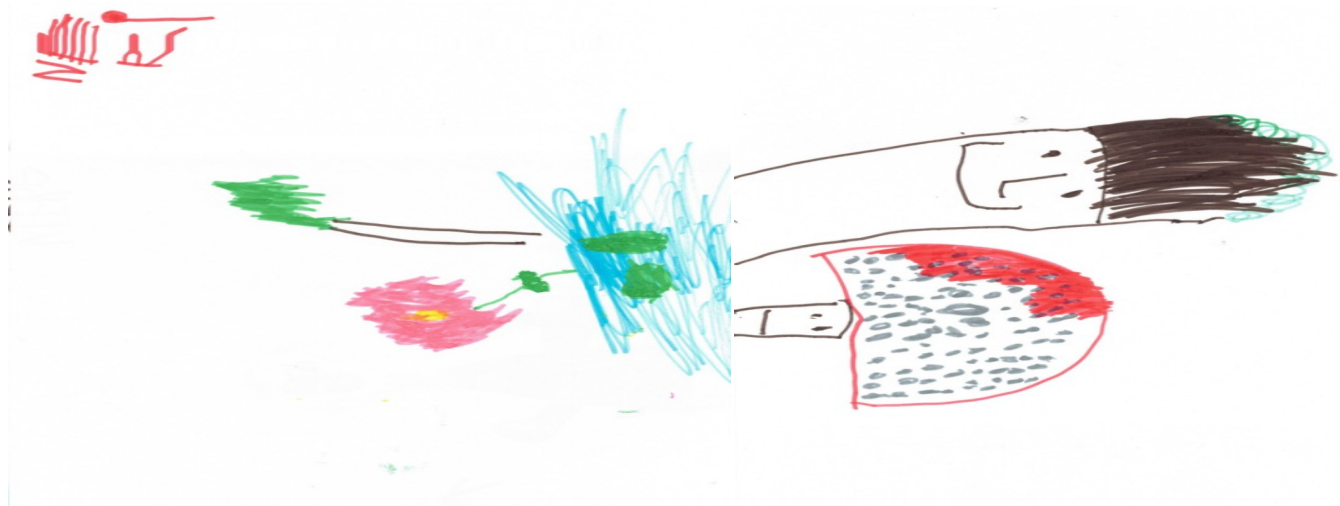
Incontrano un Albero parlante che gli chiede "Dove andate?" "Dal fiore magico" rispondono i bambini.

L'Albero sapeva tutto quello che accadeva nel bosco e sapeva anche dove si trovava il fiore perché un piccolo scoiattolo lo aveva informato.

"State però attenti al Fungo!" disse loro l'albero... "perché non solo è velenoso, ma morde tutti quelli che passano!"

" Forse il fungo morde perché ha fame" pensarono i bambini e decisero di preparargli una merenda.

Il fungo per la prima volta riceve un gesto così gentile e si sente molto felice. Decide allora di essere amico di quei bambini così altruisti. L'Albero e il Fungo aiutano i bambini ad arrivare al laghetto. Tutti e 4 insieme si trovano davanti il fiore magico con intorno tanta acqua, si specchiano e vedendo le loro facce tutte sorridenti si accorgono di essere diventati davvero amici. Sono finalmente felici perché tutti insieme hanno trovato il fiore e la loro amicizia!



"LE CHIAVI MAGICHE"

(SCUOLA Primaria di Ponte a Egola 1°A)

Giorgio e Marta sono felici, coraggiosi e gentili. I bambini arrivano nell'isola misteriosa con una barca che hanno costruito insieme, sono partiti per trovare uno scrigno magico, che contiene il tesoro dell'amicizia.

Il pappagallo uncino di nome Amedeo ruba il forziere. Amedeo vive da 8 anni sull'isola e pensa ad un piano per rendere difficile l'impresa ai bambini

Il pappagallo non ha amici e deve fare tutto da solo, sull'isola trova una bottiglia con all'interno una mappa con le coordinate, si mette in viaggio alla ricerca del tesoro ma ad un certo punto incontra una frana che blocca la strada, ma lui volando riesce a superarla

Mentre i due bambini rimangono bloccati e non riescono a superarla, e iniziano a chiedere aiuto, la tartaruga turbo di nome Gigio, li sente e corre in loro soccorso, con il suo razzo, li monta sul guscio e con un balzo riesce a superare la frana, ma Amedeo nel frattempo li ha superati e ha già trovato il tesoro, e per ingannare i bambini lo sostituisce con uno falso.

Amedeo afferra il vero tesoro con il suo uncino e scappando lascia dietro di sé una scia di monete. I bambini seguono la scia con l'aiuto di Gigio, ma in realtà Amedeo voleva che i bambini lo seguissero così da diventare loro amici. Arrivati tutti davanti al tesoro il pappagallo gli chiede "Possiamo diventare amici?" Giorgio e Marta hanno dei dubbi perché Amedeo si è comportato male con loro.

Arrivati al tesoro si accorgono che per aprirlo servono 4 chiavi!

I bambini hanno ognuno una chiave in tasca, la tartaruga ha una chiave nel guscio e il pappagallo trova la sua dentro la benda.

Con tutte e 4 le chiavi riescono ad aprire il forziere: dentro trovano uno specchio che li ritrae tutti e 4 vicini.



"CHE AVVENTURA!"

(Scuola primaria di ponte a Egola 2°B)

Giorgio e Marta avevano 8 anni erano felici ed amici.

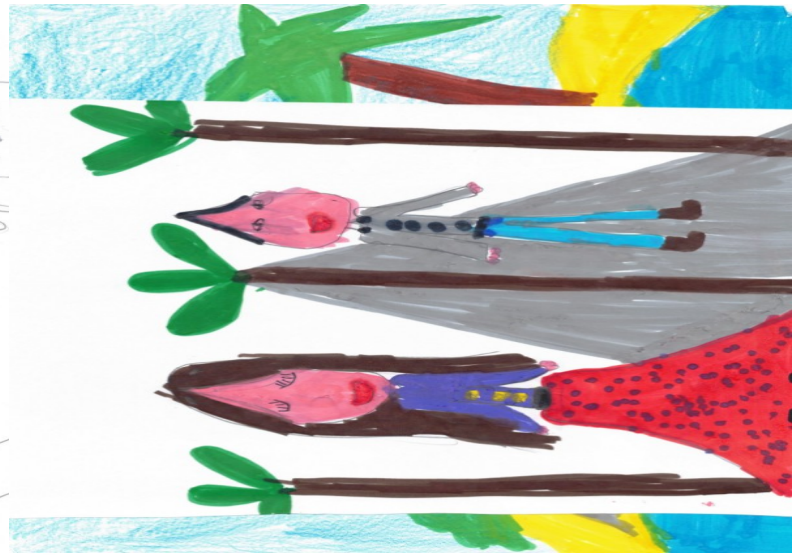
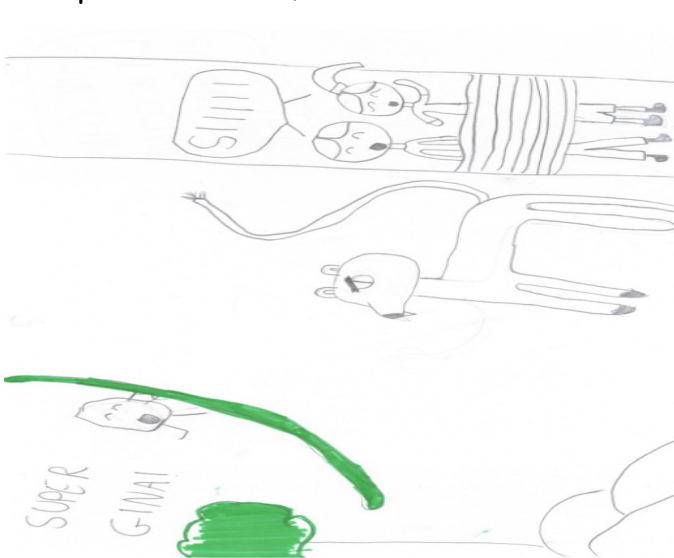
Sono in vacanza e dopo un gelato decidono di partire per un'avventura nell'isola misteriosa. Arrivano sull'isola con una nave pirata gialla, blu e verde.

A riva trovarono una bottiglia con una mappa del tesoro.

Giorgio e Marta entrano nella giungla e cammina e cammina arrivarono ad un burrone con delle palme. Nascosti c'erano il granchio e il pappagallo insieme formavano "la banda dei pirati fantasma". Gli dissero "andate via o vi cattureremo in una gabbia".

Giorgio e Marta provarono a scappare ma la banda catturò i bambini. Marta ha in tasca una graffetta ed apre il lucchetto della gabbia, scappano veloci ma inciampano cadendo rovinosamente. La banda li cattura di nuovo e li rinchiude in una rete. La banda mette due leopardi a guardia. I bambini gridano impauriti "aiutooo".

Gina la roccina arriva in aiuto con la liana e trasforma in statue i leopardi, taglia la rete liberando con la magia Giorgio e Marta. Tutti insieme entrano in una miniera. La banda li insegue e arrivati al tesoro della mappa si inginocchiano chiedendo scusa ai bambini e a Gina. Il forziere si apre ed esce la nuvola magica che li fa diventare amici e parte una musica rap. Decidono prima di salutarsi e di afferrare il cuore di mare che li riporterà a casa, di ballare tutti insieme il ballo dell'amicizia



"I GEMELLI CORAGGIOSI"

(Scuola dell'Infanzia di Villa Campanile sez. B)

Marta e Giorgio sono due gemelli di 5 anni che decidono di avventurarsi sull'isola misteriosa alla ricerca di un tesoro. Mentre giocano a fare un castello di sabbia trovano una tartaruga che stava riposando. La tartaruga si sveglia e i bambini esclamano " Buongiorno come ti chiami?" Io sono Gina e vivo qui da molti anni risponde la tartaruga "Ma che ci fate sull'isola?" domanda Gina nel vedere 2 bambini da soli. "Stiamo cercando un tesoro" affermano i bambini emozionati "Il tesoro ? Io so dov'è vi posso aiutare! Vi posso aiutare" Gina dice ai suoi nuovi amici che quando era piccola aveva trovato una mappa che aveva conservato nella sua casa. Insieme vanno a casa di Gina e rovistando nel grande magazzino trovano una mappa. I bambini emozionati aprono la mappa dove è scritto che il tesoro si trova in cima alla palma più esposta al sole. Tutti contenti vanno alla ricerca della palma. Durante la ricerca vedono un granchio che si arrampica su una palma. Sorpresi lo salutano e gli dicono "Ciao Granchio noi stiamo cercando una palma con un tesoro, tu sai dove si trova?" , "io non lo so!" dice il granchio sghignazzando e continua la sua scalata. I bambini non contenti della risposta del granchio decidono di nascondersi dietro a dei cespugli per spiarlo. Dopo un po' vedono il granchio scendere dalla palma mentre stringe tra le sue chele il forziere del tesoro. Decidono di seguire il granchio che sta andando verso la sua casa. La tartaruga lancia una corda per prendere il forziere. Recuperato il tesoro Marta e Giorgio saltano sulla schiena della tartaruga e fuggono tutti e 3 insieme di corsa. Una volta seminato il granchio aprono il forziere che contiene tantissimi gioielli. Contenti si dividono il tesoro in parti uguali. I bambini riconoscenti per l'aiuto della tartaruga la ringraziano. Gina stanca per l'avventura torna a dormire ma prima invita i suoi amici a tornare presto sull'isola per nuove avventure.

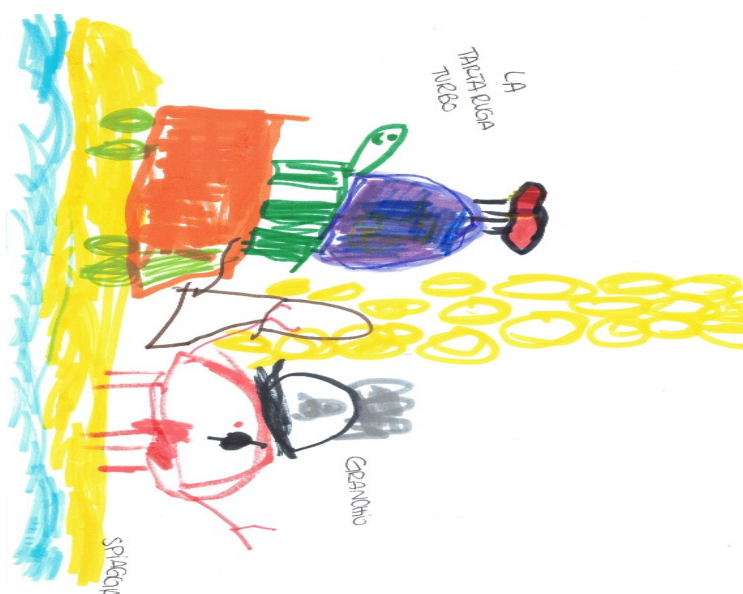


"IL NUOVO AMICO RED"

(Scuola dell'infanzia Villa Campanile sez. C)

Marta e Giorgio sono due amici di 6 anni che decidono di avventurarsi sull'isola misteriosa alla ricerca di un tesoro magico.

Mentre Marta e Giorgio camminano sulla spiaggia sente una voce che li chiama. "Ciao bambini, sono Red vi va di diventare amici? Sono sempre solo su quest'isola" Marta e Giorgio sorpresi, ma felici di aver incontrato Red, esclamano: "Certo che saremo tuoi amici. Noi siamo qui per cercare il tesoro hai voglia di aiutarci?" La roccia contenta di avere due nuovi amici accetta entusiasta di aiutare i bambini. La roccia, che da tanti anni vive sull'isola confida ai suoi nuovi amici che esiste una mappa del tesoro e che si trova sotto il cappello del pappagallo uncino di nome Pappo. I tre amici iniziano la ricerca della mappa e mentre camminano sulla spiaggia vedono in lontananza una grande nave pirata e appollaiato sull'albero maestro. La roccia magica per raggiungere il veliero si trasforma in una barca, i bimbi ci salgono e via alla ricerca della mappa! I bambini aspettano che il pappagallo si addormenti prima di salire a bordo. Una volta che tutti dormono si avvicina a Pappo, gli alzano il cappello e prendono la mappa del tesoro, scambiando la vera mappa con una falsa. Marta, Giorgio e Red tornano velocemente sull'isola ed iniziano a scalare il vulcano per prendere il forziere che si trova in cima. Arrivati in cima vedono subito il forziere e tutti emozionati aprono il forziere. Felici e contenti i 3 decidono di tornare a casa perché non si vogliono più separare.



"ALLA RICERCA DEL TESORO"

(Scuola dell'Infanzia di Balconevisi)

Giorgio e Marta sono due bambini di 10 anni. Sono due bambini birboni, coraggiosi e avventurosi!

Partono per un'avventura dal porto con una barca grande nera a motore, con la bandiera dell'Italia.

Arrivano sull'isola per cercare un tesoro, uno scrigno pieno di gioielli e monete d'oro. cercano la mappa del tesoro e la trovano nascosta nella sabbia sotto la pianta più alta dell'isola!

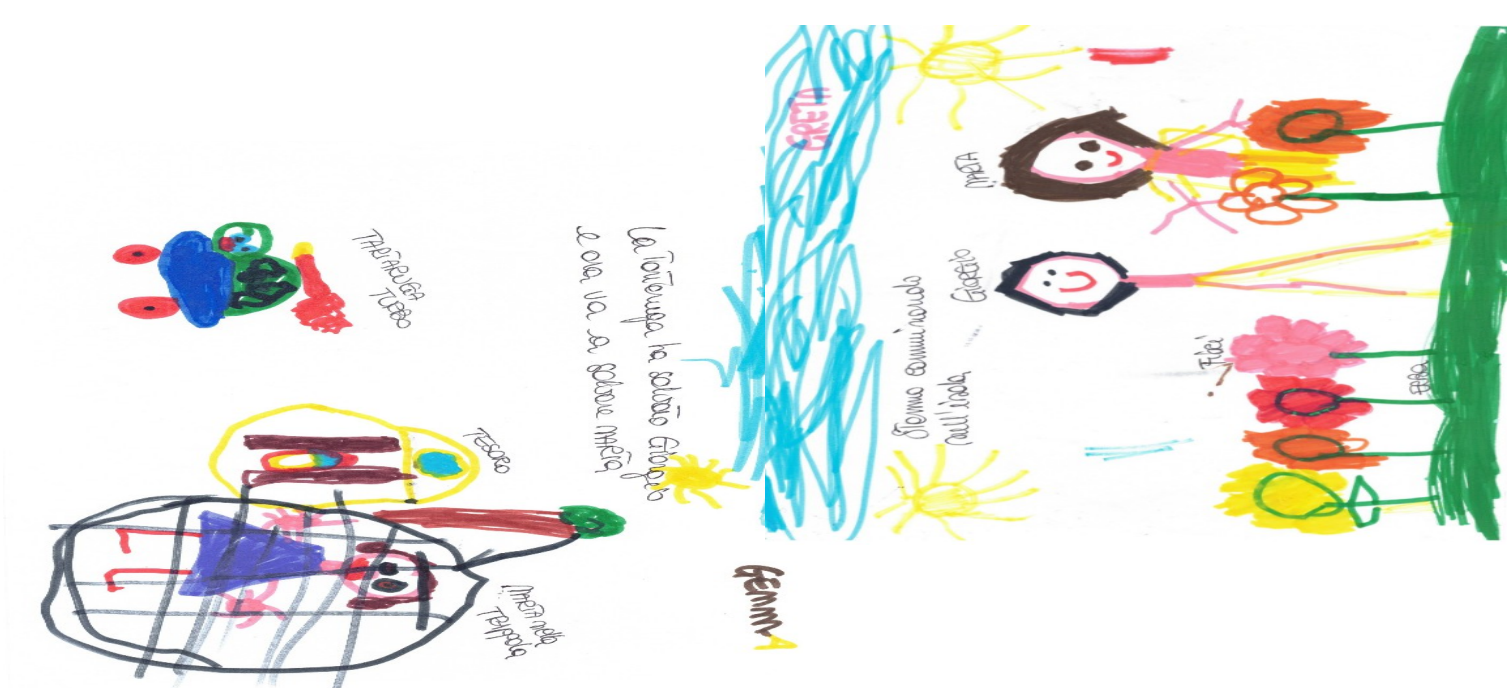
Giorgio e Marta partono alla ricerca del tesoro, ma sulla loro strada incontrano il pappagallo uncino, lui è furbo con il cappello e vuole il tesoro tutto per se

Il capitano Uncino gli fa sbagliare la strada, li fa cadere in una trappola e li osserva con il binocolo. Mentre sono intrappolati va lui a prendere il tesoro!

I bambini chiedono "AIUTO" così forte che arriva la tartaruga Turbo a tutta birraaaa!

La tartaruga libera i bambini ; Giorgio e Marta legano una corda al tesoro e riescono a prenderlo. Nel vedere i bambini il pappagallo si sentiva solo e voleva diventare loro amico..Allora decise di offrire loro un aiuto e con il suo uncino appuntito aprì lo scrigno.

Tutti sono pieni di così tanta gioia che iniziano a ballare intorno al tesoro...dentro allo scrigno c'è uno specchio nel quale vedono riflesse le loro facce sorridenti. Scoprono così che il più grande tesoro che si possa trovare è l'amicizia.



" L'ISOLA DELL'AMICIZIA"

(Scuola dell'Infanzia di San Miniato Basso sez.5 anni)

Giorgio e Marta sono due amici e si vogliono bene. Decidono di andare in un'isola in mezzo al mare a cercare il tesoro!

nell'isola , però, vive un pappagallo pirata di nome UNCINO che vuol catturare i due bambini.

Uncino pensa ad un piano...mette 2 cioccolate e 2 fragole in una rete e chiude i bambini in una trappola.

I bambini chiedono AIUTO con un fischio e subito arriva la Tartaruga TURBO.

Giorgio e Marta stanno provando insieme a liberarsi dalla rete e in un lampo arriva Turbo la tartaruga più veloce dell'isola..

Turbo ha una chiave speciale per aprire la rete e tutti sono liberi. Il pappagallo però non si arrende e intrappola la tartaruga. I bambini preoccupati studiano un piano per liberarla e si chiedono perché Uncino è così.... Si accorgono che lui in realtà non è cattivo, ma si sente solo ed è per questo che intrappola tutti. Quando loro si avvicinano al Pappagallo lui vedendo che vogliono salvare un amico lascia andare la tartaruga e chiede ai bambini se anche lui può essere loro amico.

Decidono allora di cercare il tesoro tutti insieme e collaborando riescono a superare gli ostacoli e scoprono che il tesoro è nascosto in una grotta sotto il vulcano.

Vedono che per aprire lo scrigno ci vogliono due chiavi che si trovano magicamente nelle loro tasche. Aperto il tesoro vedono che dentro c'è uno specchio che riflette le loro immagini: sono tutti e 4 diversi ma lo stesso grandi AMICI.



"LA STORIA DELL'AMICIZIA"

(Scuola d' Infanzia San Miniato Basso sez. 5 anni)

Giorgio e Marta sono amici e vanno nell'isola incantata per tuffarsi nel mare e giocare, ma soprattutto per cercare il tesoro.

Sull'isola vive il pappagallo Uncino che non vuole che i bambini trovino il tesoro.

Costruisce allora un tranello e mette la colla lungo la strada. I bambini ci passano e Giorgio rimane incollato e fermo. Marta allora decide di aiutarlo, ferma Uncino e prova a liberare Giorgio. Da sola non ci riesce e chiama allora la Roccia Magica in aiuto.

"AIUTOOOOOOO" e la roccia magica arriva subito e fa una magia...scalda la colla fino a scioglierla così Marta prende per mano Giorgio e lo libera.

Il Capitano Uncino si accorge che i bambini potrebbero essere i suoi nuovi amici insieme alla roccia. Decide, quindi, di giocare con loro e aiutarli a trovare il tesoro.

Trovano una grande X e scavano insieme in quel punto. Trovano lo scrigno ma è chiuso a chiave e la chiave si trova su una palme tra i cocchi. Il capitano e la Roccia insieme riescono a prenderla e i bambini aprono finalmente il tesoro, ma si accorgono che il tesoro più grande è la loro Amicizia



"GLI AMICI FELICI"

(Scuola dell'Infanzia san Miniato Basso 5 anni)

Giorgio e Marta hanno 5 anni. Sono amici e sono felici.

Partono per una bella avventura in un'isola misteriosa alla ricerca di un tesoro bello e preziosissimo nascosto in una caverna sotto terra.

Giorgio e Marta incontrano il Granchio Pirata vicino agli scogli.

Il granchio chiama Giorgio e gli chiede di seguirlo sugli scogli, ma si tratta di una trappola e Giorgio finisce in una rete di un pescatore di piragna. Marta vuole liberare Giorgio e chiede aiuto alla tartaruga TURBO. La tartaruga col suo razzo butta giù una palma che crea un ponte per arrivare sugli scogli. Marta cammina come un'equilibrista sul tronco della palma. Il granchio vede Marta in pericolo perché rischia di cadere dal tronco e corre ad aiutarla e con le sue chele decide di liberare anche Giorgio. Tornati sulla spiaggia il granchio chiede scusa ai bambini e confessa di sentirsi molto solo.

Adesso vorrebbe diventare loro amico e per dimostrare di essere sincero svela loro il luogo segreto in cui si trova il tesoro. Entrano insieme e aprono il forziere...dentro trovano uno specchio magico che fa diventare Giorgio, Marta, la Tartaruga e il granchio felici e contenti perché sono Amici!



"L'AMICIZIA E' UN TESORO"

(Scuola Primaria Pascoli 3°B)

Marta e Giorgio sono due bambini di 8 anni e sono gemelli felici. I bambini sognano di partire per un'avventura: andare a cercare il tesoro dell'uovo di dinosauro nell'isola misteriosa!

I bambini hanno con loro una mappa ed una bussola, entrano nella giungla e trovano un fiume con dei tronchi. Decidono di costruire una zattera per navigare fino ai piedi del vulcano. Arrivati, trovano un fune per arrampicarsi ma arriva Ugo il Pappagallo Uncino che taglia la corda e i bambini cadono in un cespuglio che li intrappola in una rete. "Non uscite mai! Uuhahahahh" dice Ugo. Giorgio e Marta iniziano ad urlare disperati per chiedere aiuto. La tartaruga Lampo passava di lì e sentendo le urla di aiuto dei bambini li raggiunge velocemente grazie al suo razzo. "Che succede? Come posso aiutarvi?" chiede loro. "Aiutaci a liberarci per favore!" Lampo con il razzo brucia la rete che si rompe in mille pezzi e Giorgio e Marta riescono a liberarsi, lo ringraziano mentre sfreccia via per un'altra missione. Mentre si riposano, Giorgio si appoggia casualmente ad una roccia, che in realtà è un bottone che apre un passaggio segreto. Appena si apre il passaggio si sente una musica "pam pam paaaamm!". I bambini entrano e trovano Ugo che per mettere l'uncino sul tesoro. Marta e Giorgio urlano insieme "FERMOOOOO! Se rompi l'uovo il vulcano esploderà!" Ugo si ferma e decide di ascoltare i bambini. Marta prende l'uovo ma mentre lo sta portando fuori si sentono degli scricchiolii. Appena usciti appoggiano l'uovo a terra e vedono che sta uscendo un piccolo dinosauro che chiamano Naghi. Ugo che si sentiva tanto solo, da oggi non lo sarà più. Tutti insieme festeggiano la nascita della loro strana amicizia. Da quel giorno, il 13 aprile, sognano di tornare nell'isola misteriosa per incontrare i loro nuovi amici.



"INDOVINA INDOVINELLO"

(Scuola Primaria Guerrazzi 3°B)

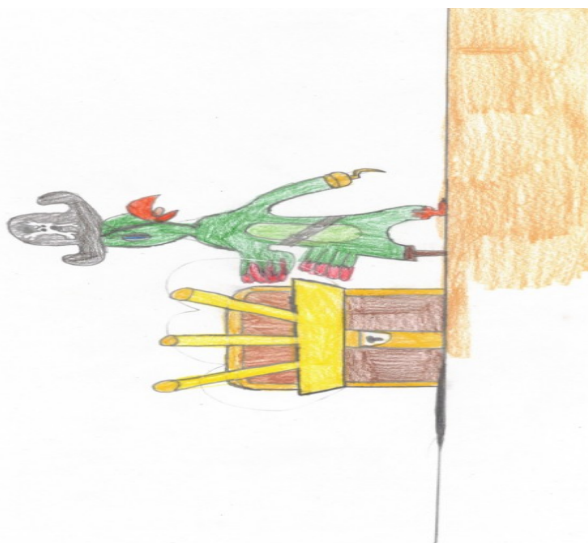
Tanto tempo fa c'erano un fratello ed una sorella di nome Giorgio e Marta in una casa vecchia e rovinata. A Giorgio e Marta piace esplorare il mondo! Un giorno si addormentarono mentre pescavano e si risvegliarono in un'isola misteriosa. Inizialmente i bambini sono confusi ma al tempo stesso curiosi di esplorare questo luogo nuovo. Mentre cercavano del cibo, su un albero trovano un biglietto con un indovinello " Su quest'isola c'è un tesoro che nessuno ha mai trovato ma forse c'è una possibilità per voi!! seguite gli indizi.. e dietro c'è era un indovinello: " sono alto e verde ma i miei frutti sono arancioni.." Giorgio iniziano la ricerca di un albero che fa frutti arancioni e dopo aver girato in lungo ed in largo trovano un tartaruga di nome Viktor che sta mangiando dei frutti arancioni. Giorgio e Marta decidono di chiedergli dove ha trovato quei frutti e Viktor dice loro che l'albero di mango è lì vicino e li avrebbe accompagnati volentieri. Arrivati all'albero trovano un altro biglietto: "sono verde e basso e se mi tocchi ti pungo!" Giorgio e Marta decidono di farsi aiutare dalla tartaruga per entrare dentro il cespuglio spinoso visto che lei con il suo guscio è immune alle spine. La tartaruga è felice di aiutarli ma anche curiosa della loro missione. Dentro al cespuglio l'amica tartaruga trova un terzo indovinello: " Al buio tra le roccie mi troverai!" Viktor subito esclama: "ma questo posto mi ricorda molto la tana del granchio pirata...non sarà facile entrarci..." continua Viktor "li dentro insieme al Capitan Chela Rossa c'è una ciurma di granchietti del solletico, sono terribili!" Giorgio, Marta e Viktor si incamminano verso la tana dei granchi pensando ad una strategia per entrarci dentro, dopo tanto pensare decidono di chiedere a Chela Rossa di cercare insieme il tesoro. Chela Rossa, sorpreso della richiesta, decide di aiutarli ma dice loro che nessuno lo ha mai trovato e anche lui aveva perso le speranze. Giorgio, Marta Viktor, Chela Rossa e tutta la ciurma cercano l'ultimo indizio all'interno della tana e dopo aver setacciato tutta la tana finalmente trovano l'indovinello, che dice: "Alto e profondo con un "caldo" fuori dal mondo!" Visto che con la partecipazione di tutti erano riusciti a trovare l'indizio decidono di recarsi tutti insieme al vulcano e pensare a come poter entrarci dentro per trovare il tesoro. Arrivati al vulcano provano a capire come entrare e a vedere cosa li aspetta. C'era un gran caldo ma anche un gran profumo...di caramelle! Giorgio e Marta allora decidono di avvicinarsi alla lava e si accorgono che è gelatina! "Venite! Venite! Non c'è pericolo...è solo gelatina!" Tutti entrano ed insieme trovano il tesoro: un forziere pieno di monete di cioccolato e caramelle da condividere per festeggiare i nuovi amici incontrati!



"L'ISOLA DELL'AMICIZIA"

(Scuola Primaria Guerrazzi 3C)

Giorgio e Marta sono due gemelli pirata di 13 anni. Mentre navigavano per raggiungere un castello marino, un'improvvisa tempesta si abbatté su di loro e patatunfete! Li fece naufragare su un'isola misteriosa. Fortunatamente la tartaruga Turbo, di nome Gigia, li salvò dalle onde trasportandoli sulla spiaggia in cui lei viveva. Una volta svegli Gigia confida loro che sull'isola è nascosto un tesoro e che è tanto tempo che lo sta cercando ma la mappa che porta al tesoro le è stata rubata dal pappagallo uncino e chiede loro di aiutarla. I bambini tutti entusiasti accettano di aiutarla e partono insieme a Gigia alla ricerca della mappa. Gigia conosceva già la posizione della mappa, ma non era mai riuscita a prenderla perché aveva bisogno di aiuto per distrarre il pappagallo. Arrivati sotto l'albero in cui la mappa era nascosta Giorgio si arrampica e per distrarre il pappagallo inizia ad adularlo: "ma che belle piume colorate che hai!" Marte intanto prende la mappa e tutti insieme scappano sul dorso della tartaruga che sfreccia gran velocità! Il pappagallo rendendosi conto di essere stato derubato, parte alla volta del tesoro raggiungendolo prima dei bambini, sicuro di trovarci dentro soldi e gioielli. Ma quando apre il forziere viene abbagliato da una luce potentissima: l'amicizia. Non appena i bambini raggiungono il forziere, il pappagallo chiede loro se vogliono fare pace e diventare loro amico. E vissero tutti felici ed amici!



"UNA MAPPA DIVISA A META"

(Scuola Primaria di Ponte a Egola 1°C)

Giorgio e Marta sono due bambini che fanno la prima elementare.

Insieme decidono di fare un'avventura nel bosco incantato per cercare il fiore dell'amicizia.

Nel bosco incontrano lo scoiattolo coraggioso che li aiuterà nella ricerca del fiore.

Giorgio e Marta dovranno affrontare delle prove prima di trovare la mappa che già gli indicherà dove si trova il fiore dell'amicizia. Lo scoiattolo Frugolo gli dice quali sono le prove da affrontare:

andare nel labirinto magico a cercare il primo pezzo della mappa e prendere il secondo pezzo della mappa dal fungo velenoso che si trova nella tribù dei funghi vicino al laghetto.

Per affrontare la prima prova i bambini decidono di entrare nel labirinto e lasciare dietro di loro una scia di sassolini che li aiutasse a ritrovare la strada. Dopo aver percorso una parte molto lunga del labirinto riescono a trovare la metà della mappa che cercavano e grazie ai sassolini riescono ad uscire.

Per la seconda prova, invece, devono saltare sulle rocce nella palude per non finire nel fango e nelle sabbie mobili; riescono così a trovare la tribù dei funghi e cercano il funghetto che possiede l'altra parte della mappa. Quando lo hanno trovato Marta lo distrae il fungo e Giorgio riesce a prendere la metà della mappa che si trova sotto una foglia. Scappano poi via velocemente per tornare dall'amico scoiattolo.

Arrivati dal loro aiutante uniscono i due pezzi della mappa e iniziano a ricercare il fiore che si trova nel laghetto; dentro il laghetto ci sono dei pesci magici che li aiutano a trovare il fiore dell'amicizia.

Giorgio e Marta una volta trovato il fiore dell'amicizia decidono di piantarne un petalo in modo da far crescere un fiore dell'amicizia gigante.



LUDOVICA

SOFIA

"IL FIORE DI LOTO"

(Scuola Primaria di Ponte a Egola 1°B)

Giorgio e Marta sono due bambini che hanno 6 anni. Decidono di partire per un'avventura nel bosco. Lì trovano tanti fiori, alberi ed un bellissimo lago. Il loro obiettivo è quello di trovare il fiore di loto.

Una volta entrati nel bosco non sanno però dove andare ...cammina cammina incontrano lo scoiattolo coraggioso.

Lo scoiattolo gli dice : " Venite con me, vi aiuto io a trovare il fiore"

Ad un certo punto si perdono nel grande bosco e decidono di dividersi per cercare il fiore. Marta lascia dietro sé dei sassolini, anche Giorgio mentre lo scoiattolo lascia una scia di castagne. Ma andare nel bosco da soli fa paura, quindi tornano nel punto di partenza e si ritrovano. Insieme, Giorgio e Marta si inventano un piano insieme e lo raccontano a Gino: " C'è un albero alto, potresti arrampicarti fin lassù per vedere se trovi il fiore?" Gino si arrampica veloce e appena arriva sulla cima dice "riesco a vederlo! Adesso so dove andare!Seguitemi!" Tutti insieme iniano a correre ma ad un certo punto incontrano il picchio dispettoso di nome Pingu che dice loro:" Vi aiuto io! Taglio un po di alberi così vediamo la strada! Pingu si trova davanti a tutti e appena vede il fiore lo ruba e scappa urlando:"vi ho fregato!" Pingu porta il fiore con sé al suo nido e si addormenta perché è molto stanco. Marta che, correndo molto veloce, lascia dietro di sé dei sassolini così Giorgio e Gino possono raggiungerla ed insieme fanno una torre per raggiungere il nido di Pingu e prendere il fiore magico. Tutti insieme i nuovi amici salvano il fiore riportandolo alla sua casa nel lago.



"ALLA RICERCA DEL TESORO"

(Scuola Primaria di Cigoli 1°A)

Marta e Giorgio sono due fratelli gemelli di sei anni. Decidono di andare alla scoperta dell'isola misteriosa a bordo di una barca a motore velocissima alla ricerca di un tesoro e per vedere con i loro occhi i dinosauri!!!

Arrivati sull'isola i bambini meravigliati scoprono che i dinosauri esistono davvero! Quindi decidono di salire sul punto più alto dell'isola per poterli osservare in sicurezza. Una volta in cima alla montagna, trovano una bottiglia ben nascosta che contiene una mappa.

Sull'isola vive da tantissimi anni una Granchio Pirata, il quale abita dietro il tesoro allo scopo di difenderlo dai malintenzionati.

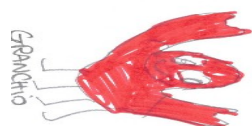
Seguendo le indicazioni della mappa i bambini raggiungono il tesoro, ma dietro il forziere trovano il Granchio Pirata che "Zac!" si lancia a difendere il tesoro cercando di pizzicottare Marta e Giorgio con le sue potenti chele.

I bambini impauriti gridano "Aiuto! Aiuto!". Ad un certo punto ecco che arriva la Tartaruga Turbo pronta ad aiutarli. La tartaruga, essendo molto gentile, chiede al Granchio Pirata: "Ma perché ti comporti così?", lui risponde che desidera solamente difendere il tesoro. La tartaruga dunque gli spiega che i bambini non sono cattivi e che sarebbe bello essere tutti amici.

Felice all'idea di avere dei nuovi amici il granchio decide di unirsi a loro. Tutti insieme decidono di aprire il forziere trovando al suo interno: Palloncini, una torta, popcorn e patatine, tante lucine colorate e tanta bella musica!

I quattro amici decidono di organizzare una festa per celebrare la loro nuova amicizia. All'improvviso arrivano anche i dinosauri che portano in dono tanti regali.

Alla fine Marta, Giorgio, la Tartaruga Turbo, il Granchio Pirata e tutti i dinosauri capiscono che il tesoro più grande e importante è la loro amicizia e lo stare tutti insieme.



EUA

"IL QUARTETTO DELL'AMICIZIA"

(Scuola Primaria Guerrazzi 3D)

Giorgio e Marta sono due bambini di 12 anni e sono fratello e sorella. Mentre erano in vacanza in montagna incontrano un'aquila magica che li invita a salire sul suo dorso per raggiungere un bosco incantato.

Giunti nel bosco l'aquila dona ai bambini una bussola dicendo loro: "seguite il nord e troverete una mappa!". Giorgio e Marta incuriositi intraprendono il viaggio alla ricerca della mappa.

Cammina cammina, i bambini scorgono in lontananza la mappa, ma non fanno in tempo ad avvicinarsi che Pino, il Picchio Dispettoso, vola in picchiata sulla mappa prendendola e nascondendola nella fessura di un albero.

Improvvisamente Marta e Giorgio vedono sopraggiungere il loro amico Ghiandino, lo Scoiattolo Coraggioso, che corre da un ramo all'altro con l'intento di aiutare i bambini e recuperare la mappa nascosta nel tronco.

I bambini avevano conosciuto Ghiandino tanto tempo prima, quando lo scoiattolino era rinchiuso in una gabbia. Marta e Giorgio, vedendolo triste decisero di liberarlo. Ghiandino dunque decise di aiutare i suoi nuovi amici qualora ne avessero avuto bisogno. Consegnata la mappa ai bambini, questi scoprono che si tratta di una mappa di un tesoro custodito all'interno di uno specchio d'acqua. I tre, dunque decidono di incamminarsi insieme verso lo stagno. Una volta arrivati decidono di unire le forze e di costruire una zattera. Anche l'aquila partecipa all'impresa andando a cercare il materiale necessario che si trova lontano.

Pino, nel frattempo raggiunge l'allegria combriccola allo scopo di sabotarla per paura che i bambini raccolgano il fiore magico esaurendo così il suo potere e grida loro: "Fermi! Se strappate il fiore la magia sparirà!"

Raggiunto il fiore magico i bambini decidono di non coglierlo per lasciare intatta la magia del bosco. I bambini così facendo capiscono che la vera magia sono i loro nuovi magici amici.



"CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO"

(Scuola Primaria La Serra)

Giorgio e Marta sono due amici di 10 anni.

Vanno insieme su un'isola misteriosa in mezzo al mare per prendere il sole e cercare un tesoro!

Arrivati sulla spiaggia trovano una bottiglia con dentro una mappa. La leggono e provano ad interpretare la mappa per cercare il baule del tesoro.

Entrano nella foresta di palme e trovano il pappagallo Lillo che non vuole che i bambini trovino il tesoro.

Con il legno Lillo prepara una trappola a forma di gabbia e la attacca su una palma con una corda che tiene nel becco.

Lungo la strada passano sotto la gabbia e il pappagallo li intrappola.

I bambini provano ad aprire la gabbia, ma non ci riescono da soli e chiedono:

"AIUTOOOOO!!!" alla Roccia Magica di nome "Matilde" che parla, che parla, cammina e fa le magie.

La roccia e i bambini si mettono d'accordo per mettersi negli angolini e Matilde rompe con il suo peso una parte della gabbia.

I bambini si liberano e fanno amicizia con Matilde. Nel frattempo il Pappagallo Lillo si sente in colpa e si accorge che vorrebbe tanto avere degli amici e decide di aiutarli a trovare il tesoro.

Scavano sotto terra e trovano lo scrigno tutti e quattro insieme!!

Aprono lo scrigno ci trovano monete, oggetti preziosi, pietre ma soprattutto un grande specchio con la cornice dorata. I quattro amici vedono la loro immagine riflessa. Sono Amici e Felici e si accorgono che è proprio vero che "Chi trova un amico, trova un tesoro!"



"UNA NUOVA SCOPERTA"

(Primaria Cigoli classe 2°)

Marta E Giorgio sono due amici di scuola, che frequentano la seconda elementare. Decidono di andare ad esplorare un'isola misteriosa: hanno saputo che lì c'è un forziere! Immaginano di trovarci...tanti diamanti...soldi...gioielli e dolci a volontà!!! Nell'isola vive un granchio pirata di nome Sandokan che vi è approdato tanto tempo fa dopo un naufragio.

Anche il granchio voleva prendere il tesoro e per questo aveva portato con se la mappa conservata in una bottiglia di vetro, ma durante il naufragio gli era caduta la mappa nel mare.

I bambini arrivano sull'isola e insieme iniziano la ricerca del tesoro. Il granchio, nascosto dietro una palma li vede e pensa a come potrebbe neutralizzarli...decide allora di costruire una trappola; scava una buca grande e la ricopre con foglie e arbusti.

I bambini che esplorano l'isola tenendosi per mano cadono nella trappola che sfocia in un tunnel pieno di acqua corrente che li riporta in mezzo al mare.

La tartaruga Turbo che stava girando intorno all'isola vede la scena e decide di aiutare i bambini...prende una liana la lega intorno al guscio e si getta nel tunnel in fondo alla trappola per raggiungerli. I bambini si aggrappano alla liana e vengono trascinati sulla spiaggia. Una volta arrivati chiedono alla tartaruga di unirsi a loro e partono insieme alla ricerca del forziere, ma la tartaruga inciampa nella bottiglia dove c'è la mappa.

Nella vecchia mappa è indicato il luogo del forziere che si trova su una nuvola in cima al vulcano. Con l'aiuto della liana i bambini e Turbo raggiungono la cima del vulcano, ma non si accorgono che il granchio li segue. Sandokan raggiunge i bambini mentre stanno prendendo il tesoro. Iniziano a litigare per il tesoro ma poi si accorgono che non ne vale la pena e decidono di dividerlo. Allora il granchio per gratitudine prende dalla tasca la chiave che apre il forziere e la consegna ai bambini. Aprono tutti insieme il forziere e si accorgono che, anche se diversi, si sono uniti ed hanno fatto amicizia, hanno vissuto un'avventura ed hanno raggiunto l'obiettivo.



"Rispettiamo la natura!"

(Infanzia capoluogo 5 anni)

Giorgio e Marta sono due bambini di 6 anni e sono gemelli. Un giorno decidono di avventurarsi nel bosco incantato per trovare il Fiore Magico

Nel bosco incontrano lo scoiattolo coraggioso che si trova sopra un albero, i bambini si presentano e lo scoiattolo dice : "Io sono Pignà!". Giorgio e Marta gli propongono di aiutarli a trovare il fiore magico e lui accetta subito. E' molto contento dell'idea anche perché è sempre da solo sopra l'albero.

Tutti insieme escogitano un piano per trovare il fiore. Sul tragitto trovano delle tracce sulle foglie e decidono di seguirle. Lo scoiattolo che conosce bene il bosco dice loro "Non toccate le tracce...io le conosco...sono velenose!"

Infatti in fondo alle tracce trovano il Fungo velenoso che gli dice "Anch'io sto cercando il fiore magico e , anche se non so dove si trova, riuscirò ad arrivarci prima di voi!"

I bambini decidono di seguirlo...nel bosco però c'è una fitta nebbia...e il fungo sparisce. Lo scoiattolo decide di annusare il terreno per provare a sentire l'odore del Fiore...gli sembra di sentire quel bel profumo e infatti porta i bambini dritti al laghetto. In mezzo al lago c'è il Fiore.

I bambini e lo scoiattolo con dei rami secchi costruiscono un ponte e decidono di passarlo uno alla volta.

Appena arrivati esclamano : "Lo abbiamo trovato! Abbiamo vinto noi!"

Il Fiore di Loto è bellissimo...molto profumato e molto grande. I bambini si innamorano di questo fiore e decidono di non raccogliarlo per non rovinare la natura.

Il Fiore , allora, per ringraziare i bambini del loro gesto decide di fargli un regalo...gli dona dei semi che potranno piantare a casa e far nascere altri bellissimi fiori!





L'associazione "Frida - donne che sostengono donne" è una aps che agisce per la **prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne**.

L'Associazione nasce nel 2008 da un gruppo di donne che hanno fortemente voluto fare qualcosa di concreto per prevenire e combattere la violenza contro le donne.

Attualmente l'associazione gestisce il Centro antiviolenza Frida Kahlo nel comune di San Miniato, sportelli di ascolto antiviolenza dislocati sul territorio del Valdarno Inferiore e dell'Empolese Valdelsa e 3 strutture protette per ospitare donne e minori costrette a lasciare la propria abitazione per motivi di sicurezza.

L'associazione, attraverso il centro antiviolenza, gli sportelli e le strutture protette sostiene le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza attraverso diversi servizi:

- Accoglienza telefonica
- Colloqui di sostegno per la fuoriuscita dalla violenza
- Consulenza e assistenza legale
- Sostegno psicologico
- Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- Ospitalità in casa rifugio

L'associazione collabora con le istituzioni locali e nazionali, ha sottoscritto protocolli di intesa e linee operative, partecipa a tavoli e commissioni locali e regionali.

Frida inoltre realizza azioni di sensibilizzazione, formazione, incontri ed eventi culturali.

Frida lavora riprendendo la metodologia dei centri antiviolenza riconosciuta a livello internazionale e basa il suo lavoro sulla relazione donna-donna.

La finalità ultima dell'associazione è quella di promuovere un cambiamento sociale, la valorizzazione delle differenze e nuove relazioni tra i generi capaci di contrastare la violenza contro le donne e le discriminazioni di genere.

Frida aderisce alla rete nazionale dei centri antiviolenza **D.I.Re - donne in rete contro la violenza** e al coordinamento regionale dei centri antiviolenza della Toscana, **TOSCA**.

Se vuoi conoscere meglio le attività dell'associazione puoi consultare il sito: www.associazionefrida.it oppure seguire i canali social:



@apsfrida

Se vuoi contattare l'associazione:

☎ 3467578833



✉ apsfrida@gmail.com